



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico
Sovrintendenza ai Beni Culturali

musei **in** ROMA **omune**

Galleria d'Arte Moderna

Comunicato stampa

RIAPERTURA DELLA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI ROMA CAPITALE

MOSTRA INAUGURALE

Luoghi, figure, nature morte.
Opere della Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale
dal 19 novembre 2011 al 15 aprile 2012

Roma, 18 novembre 2011

"Dal 19 novembre la Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale riapre, dopo un lungo periodo di chiusura, **nella sede museale di via Francesco Crispi"** - è quanto annuncia l'Assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico Dino Gasperini.

Uno dei più importanti patrimoni d'arte moderna della capitale viene così restituito al pubblico entrando a far parte del **Sistema Musei Civici** di *Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico – Sovrintendenza ai Beni Culturali* gestito da *Zètema Progetto Cultura*.

Il nuovo allestimento nell'antico monastero delle Carmelitane Scalze – edificio del XVIII secolo nel centro di Roma - offre finalmente uno spazio espositivo adeguato ai **moderni standard museali** in cui, grazie ad un attento programma di rotazione delle opere, il Museo presenterà al pubblico quanto fino ad oggi visibile nei depositi solo agli addetti ai lavori.

La ricca e articolata **collezione** raccoglie **oltre 3.000 opere**. Capolavori di scultura, pittura e grafica, realizzati tra metà Ottocento e secondo dopoguerra, che raccontano, insieme alla storia dell'arte, anche quella della città.

Il primo nucleo di opere, acquistato nel 1883 presso l'Esposizione Internazionale di Belle Arti, fu rapidamente incrementato e la collezione, formalmente istituita nel 1925, venne esposta, quell'anno, a Palazzo Caffarelli in Campidoglio. E' del 1931 la trasformazione del nome in *Galleria Mussolini* ed è proprio nel corso degli anni Trenta che la raccolta si amplia attraverso le numerose acquisizioni presso le principali rassegne romane dell'epoca.

Sono anni di straordinario fervore artistico in cui entrano a far parte della raccolta opere di Giorgio de Chirico, Mario Mafai, Scipione, Gino Severini, Giorgio Morandi, Giuseppe Capogrossi, Afro, Alberto Savinio, Carlo Carrà, Mario Sironi e, tra gli scultori, Arturo Martini, Marino Marini, Giacomo Manzù.

La **mostra inaugurale *Luoghi, figure, nature morte / Opere della Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale*** a cura di *Maria Elisa Tottoni, Maria Catalano, Federica Pirani e Cinzia Virno* - aperta al pubblico dal 19 novembre al 15 aprile 2012 - presenta circa 140 opere, selezionate lungo l'arco cronologico della collezione e suddivise in tre sezioni tematiche - la **figura**, le **vedute e visioni di Roma**, **l'oggetto** – rispettivamente distribuite nei tre piani dell'edificio. A queste si aggiunge la **scultura**, unico tema trasversale che, a partire dalle splendide opere di Arturo Martini e Giacomo Manzù ospitate nel chiostro, prosegue a commento delle tre sezioni espositive in un continuo dialogo tra tradizione e modernità.

Al **primo piano** viene presentata un'articolata **serie di opere dedicate alla figura**: dal caposaldo di Nino Costa *Alla fonte*, manifesto della cultura simbolista a Roma, ai ritratti della Secessione, al classicismo degli anni Venti di un'opera esemplare come *Serenità* di Felice Carena. Si prosegue poi con il Tonalismo della Scuola Romana degli anni Trenta e si presentano capolavori come *Giocatore di Ping-Pong* di Giuseppe Capogrossi, *Giovani in riva al mare* di Franco Gentilini, *Donne che si spogliano* di Mario Mafai, *Bagnanti* di Fausto Pirandello, fino al classicismo rivisitato del *Combattimento di gladiatori* di Giorgio de Chirico.

Al **secondo piano**, prendendo spunto dalla maestosa rappresentazione di Roma del politico di Hirèmy Hirschl, "*Sic transit...*", del 1912, il tema si rivolge alla **città, nel suo duplice aspetto di veduta e di visione**. Le vedute realistiche della pittura ottocentesca si affiancano a quelle "classiche" del Novecento di Francalancia e Trombadori e all'espressionismo dei pittori della Scuola Romana. Quest'ultima trova uno dei più emozionanti episodi pittorici del Novecento nel capolavoro di Scipione *il Cardinal Decano* del 1930, con l'evocativo e visionario scenario dell'emiciclo di San Pietro sullo sfondo.

L'esposizione si conclude al **terzo piano** con la sezione dedicata all'**oggetto** dove, **una ricca selezione di opere, consente di analizzare la natura morta**, genere caro all'arte del Novecento e, con essa, paesaggi e composizioni di figure dove l'oggetto rappresentato trova inedite letture. Sono qui presentate, tra le altre, opere di Felice Casorati e Giorgio Morandi, di Gino Severini, di Alberto Savinio e Francesco Trombadori.

Infine, un **focus su Giacomo Balla** presenta il prezioso nucleo di opere dell'artista presente nella collezione, mentre **una nuova sala, appositamente dedicata alla grafica**, consentirà di accedere, su richiesta, al prezioso patrimonio di disegni e incisioni della raccolta.

Il catalogo della mostra, **De Luca Editore d'Arte**, comprende la selezione delle opere esposte ed è accompagnato dai testi di *Maria Elisa Tittoni*, *Maria Catalano*, *Federica Pirani* e *Cinzia Virno*. A corredo della pubblicazione gli apparati bio-bibliografici e il Regesto delle opere della collezione.

Il progetto di allestimento è stato curato da *Enzo Serrani* con *Andrea Pesce Delfino*.

Per questa occasione il fotografo **Massimo Siragusa dell'Agenzia Contrasto** ha realizzato un **lavoro inedito dedicato alla Galleria d'arte moderna** che sarà utilizzato nella comunicazione visiva.



Ufficio Stampa Zetema Progetto Cultura

Patrizia Bracci p.bracci@zetema.it

Giusi Alessio g.alessio@zetema.it

www.zetema.it